



ID Samira: 81847
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: MO019
 Località: Modena
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo Civico di Modena
 Numero catalogo generale: ETNO06/ASN02/OG02
 Definizione oggetto: tazza
 Denominazione: Birmania
 Materia: lacca legno

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO06/ASN02/OG02
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	MO018
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCL	Località	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Civico di Modena

LDDC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/ASN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Lacche birmane
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	22; G3/1; MC E AS 11
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	tazza
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Birmania
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XIX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	lacca
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	12
MISD	Diametro	26
UT	USO	

UTF	Funzione	possibile si tratti di una tazza per la questua del monaco buddhista
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Contenitore. La parte interna è stata realizzata in lacca rossa, quella esterna con laccatura dorata. La decorazione presenta tre registri: il primo, in prossimità della bocca, a linee dipinte parallele, in pigmento nero; l'ordine di questa fascia è mosso da una singola linea ondulata; il secondo, centrale, a ghirlande intrecciate; il terzo, in prossimità del piede, simile al primo.

NSC Notizie storico-critiche

La tecnica della lacca venne importata dalla Cina verso la metà dell'XI secolo. I pezzi più antichi pervenutici, a Pagan, risalgono al 1274. Si realizzava un'anima in bambù, intessuto in crine di cavallo (più tardi solo in bambù e legno), su cui si applicava una resina vegetale, estratta dall'albero thitsi. Si lasciava seccare questo primo strato, poi si applicava una seconda patina con lacca e cenere, e così via, sino ad ottenere lo spessore desiderato. Si puliva la superficie dell'oggetto con olio di sesamo, contro una lastra di vetro. Le stoviglie in lacca risultano più leggere e meno fragili di quelle in ceramica e porcellana: erano predilette nell'uso quotidiano. La lacca veniva usata per realizzare le icone buddhiste da portare in processione, grazie alla propria leggerezza. Il pezzo è simile al n° 24 del medesimo Museo.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Fraser-Lu S.
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	70001643

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Fraser-Lu S.
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	70001646

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Basso S.